



COMUNE DI NORBELLO

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE

N° 27

DEL 10.10.2014

Oggetto:	Approvazione bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e dello schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014/2015/2016 e relativi allegati. -
----------	--

L'anno *duemilaquattordici*, il giorno *dieci*, del mese di *ottobre*, alle ore **18.00**, nella sala consiliare del Comune di Norbello, appositamente convocato con avvisi scritti, contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati ai singoli consiglieri, in data **04/10/2014**, con avviso prot. n° **3005**, integrato in data **07/10/2014**, con avviso prot. n° **3019**, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione *ordinaria*, in seduta pubblica di *prima* convocazione, presieduto dal **Dott. Antonio Pinna**, nella sua qualità di **Sindaco**, con l'intervento dei Sigg.:

Cognome	Nome	Presenti	Assenti
1. Arca	Monica		x
2. Antinucci	Paola		x
3. Cau	Gianpiero	x	
4. Ginnasi	Carlo		x
5. Medde	Antonio	x	
6. Mele	Angelo	x	
7. Mele	Assunta	x	
8. Mele	Ignazio	x	
9. Mura	Pietro Paolo	x	
10. Puddu	Maria Bonaria	x	
11. Sanna	William		x
12. Scarpa	Fabio	x	
	TOTALE	9	4

Constatata la legalità dell'adunanza, per il numero degli intervenuti, il Presidente, **Dott. Antonio Pinna**, nella sua qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, **Dott. Giuseppe Mura**, il quale provvede alla redazione del presente verbale, ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. a), del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267. -

Il Consiglio Comunale

Preso atto dell'intervento del Sindaco **Pinna**, il quale cede la parola al Responsabile del settore finanziario, presente in aula, al fine di illustrare i contenuti del bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e dello schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014/2015/2016 e dei relativi allegati;

Visto il Titolo II - Parte II - del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, relativo a Programmazione e Bilanci e, in particolare, l'art. 151, il quale dispone che gli enti locali deliberano il bilancio di previsione, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;

Visto l'art. 174, del citato D. Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che lo schema del bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questi presentati all'Organo Consiliare, unitamente agli allegati ed alla relazione dell'Organo di Revisione;

Visto il Regolamento comunale di contabilità, approvato con Del. C.C. n° 53, del 30.11.2002, in particolare, l'art. 3, "Sessione di bilancio";

Visto il Decreto del 18 luglio 2014 - Ministero dell'Interno, Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 169, del 23 luglio 2014, il quale ha stabilito l'ulteriore differimento al 30 settembre 2014 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 degli enti locali, di cui all'articolo 151, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo schema di Bilancio di Previsione, per l'esercizio finanziario 2014, la Relazione Previsionale e Programmatica e lo schema di Bilancio Pluriennale per il triennio 2014/2016, predisposti dal settore Finanziario, in collaborazione con i Responsabili dei singoli settori, nel rispetto delle direttive impartite dalla Giunta Comunale, approvato dall'organo esecutivo, con Del. G.C. n. 71, del 10/9/2014;

Visto lo schema di programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nel corso dell'esercizio finanziario 2014, adottato con Del. G.C. n° 104, del 30/12/2013, pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale, per 60 giorni consecutivi, con decorrenza 10/1/2014, in ottemperanza all'art. 10, del D.M. Lavori Pubblici del 21.6.2000;

Vista la Del. C.C. n° 20, del 4/7/2014, mediante la quale veniva approvato definitivamente il citato programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale;

Visto l'art. 31, della L. 12 novembre 2011, n. 183, il quale disciplina il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di finanza pubblica, attraverso il patto di stabilità interno;

Preso atto che la L. 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) ha confermato il pieno assoggettamento al patto di stabilità dei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, in precedenza esclusi dai vincoli di patto, pur con un obiettivo 2013 ridotto, rispetto alla precedente disciplina;

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze n. 11400, in data 10 febbraio 2014, relativo alla determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno, per il periodo 2014-2016;

Evidenziato che l'obiettivo del patto di stabilità interno, per l'anno 2014, determinato sulla base della disciplina contenuta nel citato art. 31, della L. n. 183/2011, è determinato come appresso indicato:

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
€ 288.000,00	€ 294.000,00	€ 305.000,00

Rilevato, in particolare, che:

- il saldo obiettivo, ai fini del rispetto del patto, è espresso in termini di competenza mista e deriva dalla differenza tra gli accertamenti delle entrate correnti e le riscossioni delle entrate del Titolo IV, da una parte e gli impegni delle spese correnti ed i pagamenti delle spese di investimento, dall'altra;

- restano esclusi dal saldo finanziario di competenza mista le entrate e le spese connesse alla gestione dell'indebitamento (titolo V dell'entrata e titolo III della spesa), alla gestione per conto terzi (titolo VI dell'entrata e titolo IV della spesa), nonché l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione, derivante dagli esercizi precedenti;

Visto, inoltre, l'art. 204, D.Lgs. n. 267/2000, come da ultimo modificato dall'art. 8, comma 1, della L. n. 183/2011, il quale prevede, ai fini del concorso delle autonomie locali agli obiettivi imposti dal patto di stabilità, una riduzione della capacità di indebitamento degli enti locali, così articolata:

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
8%	8%	8%

Tenuto conto che gli enti locali devono approvare un bilancio di previsione coerente con gli obiettivi di patto, coerenza desunta dal prospetto che deve essere allegato al bilancio stesso, ai sensi dell'art. 31, comma 18, della L. n. 183/2011;

Visti:

- l'art. 172, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, *“le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”*;
- l'art. 53, comma 16, della L. n. 388/2000, come sostituito dall'art. 27, comma 8, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, di cui all'art. 1, comma 3, del D. Lgs. n. 360/98 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Richiamati gli atti adottati dalla Giunta Comunale, come appresso indicati e relativi agli esercizi finanziari precedenti:

- n° 17, del 21/10/2010, determinazione prezzi di concessione dei loculi prefabbricati ed aree cimiteriali;
- n° 19, del 07/03/2012, determinazione prezzo di cessione delle aree ubicate nel piano di zona edilizia economica popolare (PEEP);
- n° 19, del 07/03/2012, determinazione prezzo di cessione delle aree ubicate nel piano insediamenti produttivi (PIP);

Dato atto che dal 1° gennaio 2014 è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, di cui:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- uno collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Vista gli atti adottati dal Consiglio Comunale, come appresso indicati:

- n° 20, del 04/07/2014: *“D.Lgs. 12.04.2006, n. 163, artt. 126 e 128 e ss.mm.ii.. Approvazione programma triennale opere pubbliche 2014/2015/2016 ed elenco annuale 2014”*;
- n° 22, del 09/09/2014: *“Approvazione regolamento imposta unica comunale (I.U.C.). Anno 2014”*;
- n° 23, del 09/09/2014: *“Approvazione tariffe imposta municipale unica (IMU). Anno 2014”*;
- n° 24, del 09/09/2014: *“Approvazione tariffe tassa sui rifiuti (TARI) e piano finanziario. Anno 2014”*;
- n° 25, del 09/09/2014: *“Approvazione tariffe tassa sui servizi indivisibili (TASI). Anno 2014”*;
- n° 26, del 09/09/2014: *“Imposta unica comunale - Componenti TARI e TASI - Determinazione delle rate e delle scadenze di versamento. Anno 2014”*;

Richiamata la Del. G.C. n. 35, del 15/5/2014: *“Programmazione fabbisogno del personale. Triennio 2013/2015”* e dato atto che, nel corso dell’anno 2014 questo ente non deve procedere ad assunzione di personale a tempo indeterminato;

Evidenziato, inoltre, che:

- nella predisposizione dello schema di bilancio, sono stati osservati i principi fondamentali, definiti dall’art. 162, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: competenza, unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità e del pareggio economico finanziario;
- questo Comune, con una popolazione superiore a 1000 abitanti, è soggetto all’osservanza delle norme relative al patto di stabilità;
- la spesa del personale rispetta il limite di cui all’art. 1, comma 557, L. n. 296/2006, come modificato dal comma 557-quater, della L. 11/8/2014, n. 114;

Vista la nota prot. n. 25^/L-009/11, in data 17/9/2014, mediante la quale il Ministero dell’Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, rendeva noto che gli enti che siano in procinto di deliberare il bilancio entro il termine di scadenza del 30 settembre, potranno attestare la verifica degli equilibri di bilancio, di cui all’art. 193, del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, nella stessa deliberazione di approvazione del documento contabile;

Atteso che, come risulta dal prospetto incluso nel bilancio di previsione 2014-2016, viene garantito l’equilibrio economico- finanziario;

Evidenziato che le recenti manovre correttive dei conti pubblici, varate dal legislatore, hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, in particolare, per il Comune di Norbello: il Fondo di solidarietà Comunale, assegnato per il 2014, è pari ad Euro 118.867,28;

Richiamati, in particolare:

- l’art. 16, comma 6, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l’anno 2013, di 2.500 per l’anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all’articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- l’art. 9, del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito in L. n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall’art. 2, comma 183, della L. n. 191/2009, per i costi della politica;
- l’art. 47, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017. I tagli sono applicati con criteri differenziati in funzione dei pagamenti SIOPE, del numero di autovetture e della spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. comunicati al Dipartimento della Funzione Pubblica;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a)- nell’art. 6, del D.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per compensi a favore dei componenti degli organi di indirizzo, direzione e controllo, organi collegiali e titolari di incarichi di qualsiasi tipo (comma 3);
- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all’estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

- b)- nell'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014 e all'art. 1, commi 1-4, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c)- nell'art. 1, commi 5-9, del D.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) e all'art. 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
- d)- nell'art. 1, comma 138, della L. n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di beni immobili;
- e)- nell'art. 1, commi 141-142, della L. n. 228/2012, relative all'acquisto di mobili e arredi;
- f)- nell'art. 1, comma 143, della L. n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
- g)- nell'art. 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014, relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Richiamati:

- a) - l'art. 3, comma 56, della L. n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- b) - l'art. 14, comma 1, del D.L. n. 66/2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- c) - l'art. 14, comma 2, del D.L. n. 66/2014, il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Tenuto conto che, tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, di cui all'art. 1, comma 3, della L. n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali che, pertanto, rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Visto, il prospetto redatto ai sensi dell'art. 31, comma 18, della L. n. 183/2011, allegato al presente provvedimento sotto la lettera **A**), quale parte integrante e sostanziale, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione pluriennale 2014-2016, sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;

Visto il prospetto, di cui all'allegato **B**), nel quale si evidenzia che la spesa del personale rispetta il limite, di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 e ss.mm.ii, come modificato dalla citata L. n. 114/2014 (valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di conversione, ovvero triennio 2011/2013);

Visti:

- il vigente regolamento di contabilità, in particolare, l'art. 3;
- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 151 e ss.;
- il D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, recante lo schema obbligatorio di Relazione Previsionale e Programmatica;

Acquisito agli atti il parere favorevole del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la relazione, in data 29/09/2014, con la quale il Revisore dei conti, Dott. Francesco Manconi ha espresso parere favorevole sulla proposta del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 e sugli altri atti contabili allo stesso allegati;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, recante: *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e, in particolare, in particolare, la Parte II, disciplinante l'ordinamento finanziario e contabile;

Acquisiti i pareri favorevoli dei Responsabili di Settore, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267, modificato dall'art. 3, 1° comma, del D. L. 10.10.2012, n° 174, convertito in L. 7/12/2012, n° 213, come riportato in calce alla presente;

Preso atto dell'intervento del Sindaco *Pinna*, il quale nel richiamare l'attenzione dei consiglieri sul fatto che il bilancio viene sottoposto all'esame del consesso solamente nel mese di ottobre, ovvero a ca. tre mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, sottolinea che notevoli sono state le difficoltà incontrate, sia dall'organo politico che da quello tecnico, per giungere alla stesura dei documenti contabili in pareggio; tale scelta non è frutto di una cattiva amministrazione, bensì ancora una volta è conseguenza dei continui tagli effettuati nei trasferimenti, sia statali che regionali, che inducono tutte le amministrazioni a rivedere, sempre incalzati dai ritardi nelle comunicazioni, le programmazioni effettuate dall'inizio dell'anno; nonostante tali e persistenti difficoltà è importante sottolineare che l'amministrazione è riuscita a garantire, comunque, tutti quei servizi già esistenti ed a suo tempo programmati; allo stato attuale, è evidente che per far sì che nessun servizio venisse sospeso, è stato necessario applicare la TASI, anche se con l'aliquota minima prevista dalla legge e con un abbattimento del 50% in favore delle attività imprenditoriali e commerciali, senza dimenticare che, a compensazione di tale manovra, il cittadino si troverà a dover affrontare un minore esborso rispetto, al passato, sia per quanto concerne l'IMU che la TARI. È evidente che si sarebbero potute fare anche altre scelte, ma l'obiettivo precipuo del gruppo di maggioranza è stato quello di garantire un minimo di entrate, pur derivanti dal prelievo fiscale sui cittadini, al fine di garantire il mantenimento dei servizi essenziali per la nostra comunità; in questo contesto, appare opportuno segnalare che dei tre comuni del circondario, Abbasanta - Ghilarza - Norbello, quest'ultimo è quello che ha applicato le aliquote più basse; a chiusura dell'intervento, pur riconoscendo che alcuni comuni di modeste dimensioni demografiche non hanno applicato la TASI, rimarca il fatto che nella maggior parte di essi non esistono i servizi che sono presenti nel Comune di Norbello e di cui fruiscono i cittadini (v. ludoteca, parco sportivo, centro aggregazione sociale, biblioteca, etc.).

Prende la parola il capogruppo di opposizione *Mura*, il quale sostiene come sia particolarmente difficile parlare di bilancio di previsione nel mese di ottobre, a meno di tre mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario; pur riconoscendo le difficoltà incontrate nella stesura del documento contabile, a causa dei tagli dei finanziamenti denunciati dal Sindaco, ritiene siano legittime alcune accuse che possono essere mosse nei confronti del gruppo di maggioranza, il quale avrebbe dovuto predisporre, con maggiore oculatezza, il bilancio, al fine di provvedere ad una riduzione della pressione fiscale sui cittadini; per quanto concerne nel dettaglio i contenuti del documento contabile, contesta, in particolare, quanto indicato nella relazione previsionale e programmatica, in quanto nella stessa sono riportati ancora degli interventi relativi ad esercizi finanziari precedenti; dall'esame della relazione del revisore emerge che nel corso degli ultimi anni sono state contratte le posizioni organizzative, passando da 4 a 3, ci si chiede, però se questo taglio abbia prodotto delle economie per l'ente, oppure, se il budget a suo tempo stanziato viene oggi ripartito tra le attuali tre P.O.; come avuto modo di obiettare, anche nel recente passato, è apparsa del tutto inutile la contrazione di un mutuo per la ristrutturazione del municipio e, cosa ancor più grave, a parere del consigliere, è quella di aver assegnato all'esterno, l'incarico per la redazione del progetto esecutivo, nel momento in cui tale adempimento avrebbe potuto essere demandato all'ufficio tecnico comunale, con un risparmio di ca. 30.000 euro; a conclusione dell'intervento, si auspica che il bilancio che viene presentato all'approvazione del consiglio nel corso dell'odierna seduta, sia l'ultimo predisposto da questo gruppo di maggioranza; sarebbe stato più opportuno, anziché far gravare sulle tasche dei cittadini, reperire tra i vari interventi del bilancio le somme necessarie per un abbattimento della tasse.

Lo stesso consigliere di opposizione *Cau*, critica aspramente i contenuti della relazione previsionale e programmatica, soprattutto per il fatto che sono evidenziati degli interventi che nulla hanno a che fare con la legislatura in corso; si chiede, pertanto, se qualche consigliere della maggioranza si sia preso la briga di leggerne i contenuti.

Riprende la parola il Sindaco *Pinna*, per chiarire alcune critiche mosse dal gruppo di opposizione; in primo luogo, nel sottolineare che non aveva alcun senso sperperare delle energie sulla predisposizione della relazione programmatica che di "programmatico" non aveva nulla, dato il contesto temporale in cui la stessa viene approvata, tende a sottolineare che il vero obiettivo raggiunto è quello di aver portato a termine un lavoro, seppure tra mille difficoltà, che oggi viene sottoposto all'esame ed approvazione dell'organo consiliare; ciò non avverrà per alcune amministrazioni comunali della nostra stessa provincia, dove dovrà intervenire il Commissario Straordinario per compiere tale adempimento; ancora una volta ribadisce che ci sono dei comuni in cui la tassazione è molto più elevata, mentre, il Comune di Norbello, dati alla mano, ha operato una riduzione complessiva di ca. 20.000 per quanto concerne la TARI e di ca. 12.000 per l'IMU.

In riferimento alle altre contestazioni mosse dalla minoranza, richiama l'attenzione dei consiglieri sul fatto che il gruppo di maggioranza ha fatto tutti gli sforzi possibili per raggranellare risorse finanziarie, anche con delle scelte impopolari, che hanno colpito il personale dipendente (di fatto già di per se penalizzato dai blocchi contrattuali degli ultimi anni), sia con la contrazione delle posizioni organizzative, con un risparmio di ca. 4.000/5000 euro che con l'eliminazione dei buoni pasto, con un ulteriore analogo risparmio. Per quanto concerne, infine, il conferimento degli incarichi di progettazione all'ufficio tecnico, manifesta tutte le sue perplessità nel momento in cui un ex Sindaco (Mura), fa determinate affermazioni, ben sapendo che gli uffici tecnici con tutti gli adempimenti burocratici che, di anno in anno, stanno diventando sempre più consistenti, non hanno il tempo necessario non per dedicarlo a delle progettazioni tra l'altro abbastanza complesse come quella del municipio.

Con n. 7 voti favorevoli e n. 2 contrari (Cau-Mura), espressi per alzata di mano, dai n. 9 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

1. Di approvare il **Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014**, le cui risultanze sono di seguito indicate:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO			
ENTRATE	PREVISIONI DI COMPETENZA €	SPESE €	PREVISIONI DI COMPETENZA €
Titolo I - Entrate Tributarie	399.367,28	Titolo I - Spese correnti	1.960.563,60
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione.	1.494.078,73	Titolo II - Spese in conto capitale	415.024,92
Titolo III - Entrate Extratributarie	179.805,79	Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	91.921,37
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	394.258,09	Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	399.327,79
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti		=====	
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	399.327,79	=====	
TOTALE ENTRATE	2.866.837,68	TOTALE SPESE	2.866.837,68

2. Di approvare il **Bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016**, le cui risultanze sono di seguito indicate:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO				
ENTRATE	PREVISIONE 2014 €	PREVISIONE 2015 €	PREVISIONE 2016 €	TOTALE TRIENNIO €
Titolo I	399.367,28	404.367,28	404.367,28	1.208.101,84
Titolo II	1.494.078,73	1.494.078,73	1.494.078,73	4.482.236,19
Titolo III	179.805,79	177.605,79	177.605,79	535.017,37
Titolo IV	394.258,09	326.658,09	326.658,09	1.047.574,27
Titolo V				
Titolo VI	399.327,79	399.327,79	399.327,79	1.197.983,37
TOTALE	2.866.837,68	2.802.037,68	2.802.037,68	8.470.913,04

SPESE	PREVISIONE 2014 €	PREVISIONE 2015 €	PREVISIONE 2016 €	TOTALE TRIENNIO €
Titolo I	1.960.563,60	1.960.504,33	1.960.504,33	5.881.572,26
Titolo II	415.024,92	350.284,19	350.284,19	1.115.593,30
Titolo III	91.921,37	91.921,37	91.921,37	275.764,11
Titolo IV	399.327,79	399.327,79	399.327,79	1.197.983,37
TOTALE	2.866.837,68	2.802.037,68	2.802.037,68	8.470.913,04

3. Di approvare la **Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2014 - 2016**, depositata agli atti del Settore Finanziario;
4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 193, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si attesta la verifica positiva degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2014, in ossequio a quanto stabilito con la circolare prot. n. 25/L-009/11, in data 17/9/2014, emanata dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;
5. Di dare atto, inoltre, che:
 - per quanto non espressamente deliberato dall'Ente locale, sono prorogate le tariffe e le aliquote di competenza comunale, vigenti alla data odierna, in conformità al disposto, di cui all'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006 (Finanziaria 2007);
 - con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19, del 04/07/2014, concernente l'approvazione del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2013, risulta che l'Ente non è strutturalmente deficitario, secondo la disciplina, di cui all'art. 242, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
 - vengono rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente;
6. Di dare atto che costituiscono allegati al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, i seguenti documenti:
 - il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2012), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24, in data 31/05/2013;
 - le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitale, costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2012);
 - la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20, in data 04/07/2014, relativa all'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici, di cui all'art. 128, del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 35, del 15/5/2014: "*Programmazione fabbisogno del personale. Triennio 2013/2015*", relativa all'approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale, di cui all'art. 91, del D.Lgs. n. 267/2000, triennio 2013/2015;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni, allegata al rendiconto dell'esercizio 2013;
 - l'allegato **A**), relativo al prospetto redatto ai sensi dell'art. 31, comma 18, della L. n. 183/201, dal quale emerge che le previsioni di competenza del bilancio di previsione pluriennale 2014-2016 sono in linea con gli obiettivi posti dal patto di stabilità interno;
 - il prospetto, di cui all'allegato **B**), nel quale si evidenzia che la spesa del personale rispetta il limite, di cui all'art. 1, comma 557, L. n. 296/2006 e ss.mm.ii, come modificato dalla L. n. 114/2014 (valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di conversione, ovvero triennio 2011/2013);
7. Di dichiarare, con separata votazione svoltasi con le modalità e lo stesso risultato della votazione precedente, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stante l'esigenza di evitare il ricorso all'esercizio provvisorio. -

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Antonio Pinna

Il Segretario Comunale
Dott. Giuseppe Mura

--	--

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49, 1° COMMA, D. LGS. 18.8.2000, N° 267 E SS.MM.II..

ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO

*Il Responsabile del settore
Rag. Quirico Mura*

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a partire dalla data odierna e che la medesima viene trasmessa, contestualmente, ai Capigruppo Consiliari, con nota prot. n° _____.

Norbello, li 13/10/2014

*Il Segretario Comunale
Dr. Giuseppe Mura*

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.Lgs. 18/8/2000, n° 267, in quanto:

- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4°). -
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°). -

Norbello li 13/10/2014

*Il Segretario Comunale
Dr. Giuseppe Mura*